



COMITATO LOCALE PER L'ESECUZIONE PENALE ADULTI

Tenutosi in data 28.09.2020

Verbale di sintesi.

Presenti

- per il Comune: Ass. Sgorbati (presidente), Sartori, Cristofolini, Buonocore.
- per il carcere: Lusi
- per l'UEPE: Sandrolini
- per l'ASL: Fontana, Rebecchi
- per Istituto Raineri-Marcora: Andena
- per il volontariato/terzo settore: Fontanesi (SVEP), Rizzo (Oltre il Muro), Chiappini (Verso Itaca), Verderi (La Ricerca), Argirò e Marchetti ni (Caritas)
- per la cooperazione: Vallisa, Corvi

OdG

1. Situazione PdZ 2019
2. Proposte ambiti attività PdZ 2020
3. Illustrazione proposte interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale: Schede di rilevazione dei fabbisogni formativi predisposte da Casa Circondariale di Piacenza ed UEPE.
4. Varie ed eventuali

L'assessore Sgorbati dichiara aperta la riunione del Clepa.
 Presenta i punti all'ordine del giorno. Fa presente che non essendo state ancora presentate le proposte sui bisogni formativi da parte di Carcere e Uepe il punto 3 viene spostato a un supplemento che si terrà quanto prima tramite collegamento webinar

L'assemblea concorda sulla data del supplemento di incontro, fissata per il giorno 13 ottobre 2020 alle ore 9,00.

Buonocore presenta i Progetti che sono in fase di avviamento a seguito del percorso di co-progettazione con Asp Città di Piacenza (rif. Piani di Zona 2019). Ricorda che i progetti assegnati dopo apposita gara possono essere così riassunti

Cittadini sempre – attività per messi alla prova	Centro Servizi Volontariato Emilia ex Svep
Attività interne – tempo libero-	Associazione Oltre il Muro
Attività interne – occupazione e lavoro	Cooperativa L'Orto Botanico
Mediazione linguistico-culturale	Associazione La Ricerca
Attività di sensibilizzazione	Associazione Verso Itaca
Interventi sulla genitorialità	Associazione Verso Itaca

PROGETTO CITTADINI SEMPRE - PER MESSI ALLA PROVA E AFFIDATI	Euro 12.950,00	Euro 5.550,00	Euro 18.500,00
ATTIVITA' INTERNE: TEMPO LIBERO E QUALITA' DELLA VITA	Euro 9.450,00	Euro 4.050,00	Euro 13.500,00
ATTIVITA' OCCUPAZIONALI E LAVORATIVE INTERNE	Euro 17.850,00	Euro 7.650,00	Euro 25.500,00
MEDIAZIONE LINGUISTICO CULTURALE PER PERSONE STRANIERE	Euro 6.650,00	Euro 2.850,00	Euro 9.500,00
SPORTELLO FINALIZZATO A UNA DIMISSIONE ACCOMPAGNATA DEI SOGGETTI IN FINE PENA			Lo sportello è garantito attraverso personale pubblico (Amm. Penitenziaria, ASL, Comune). Non sono previste risorse dedicate a valere sul Fondo Sociale locale
ATTIVITA' DI LABORATORIO ESPRESSIVO CON PERSONE MESSE ALLA PROVA PER FAVORIRE LA GIUSTIZIA RIPARATIVA	Euro 6.650,00	Euro 2.850,00	Euro 9.500,00
ATTIVITA' VOLTE AL RAFFORZAMENTO DELLA GENITORIALITA'	Euro 3.500,00	Euro 1.500,00	Euro 5.000,00
Totale	Euro 64.520,13	Euro 27.651,13	Euro 92.171,61

*Del totale delle risorse, euro 3.201,48 rappresentano valorizzazioni di spese comunali.

A seguito di tali decisioni Asp Città di Piacenza dovrà bandire apposita gara per iniziative da attuare tra il 1 marzo 2021 e il 31 dicembre 2021

L'assessore Sgorbati in veste di Presidente del CLEPA dichiara conclusa la riunione e rimanda gli intervenuti alla riunione aggiuntiva prevista nella data indicata

28 settembre 2020



Visto e approvato
 Il presidente del Comitato Locale per l'Esecuzione Penale Adulti
 Assessore Federica Sgorbati



Emiro Giunta - Prot. 20/10/2020. 0674592. B

COMITATO LOCALE PER L'ESECUZIONE PENALE ADULTI

Riunione aggiuntiva tenutasi in data 13.10.2020

Verbale di sintesi.

Presenti

per il Comune: Ass. Sgorbati (presidente), Sartori, Buonocore, Faimali (garante)

per il carcere: Lusi

per l'UEPE: De Micheli

per l'ASL: Fontana, Rebecchi

per Istituto Raineri-Marcora: Andena

per il volontariato/terzo settore: Argirò e Marchettini (Caritas)

per la cooperazione: Vallisa, Corvi

OdG

-Illustrazione proposte interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale: Schede di rilevazione dei fabbisogni formativi predisposte da Casa Circondariale di Piacenza ed UEPE.

L'assessore Sgorbati dichiara aperta la riunione aggiuntiva del Clepa. Fa presente che l'incontro sarà limitato ad affrontare la presentazione delle proposte sui bisogni formativi da parte di Carcere e Uepe. Cede la parola alla dott.ssa Lusi e alla dott.ssa De Micheli nell'ordine per le brevi relazioni, che riassumono i contenuti dei documenti già inviati ai componenti del CLEPA.

Lusi illustra i bisogni formativi frutto della esperienza all'interno della Casa circondariale

De Micheli evidenzia i bisogni emersi con riferimento alle persone in esecuzione penale esterna,

L'assessore Sgorbati in veste di Presidente del CLEPA dichiara conclusa la riunione

13 ottobre 2020

Visto e approvato

Il presidente del Comitato Locale per l'Esecuzione Penale Adulti
Assessore Federica Sgorbati



Acquisizione dati quantitativi e qualitativi per la realizzazione del Piano 2019-2020 di INTERVENTI ORIENTATIVI E FORMATIVI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE – Anno 2021

ANALISI DI CONTESTO E DATI QUALI-QUANTITATIVI DEI POTENZIALI DESTINATARI PER CIASCUN ISTITUTO PENALE DELL'EMILIA-ROMAGNA

Analisi del contesto

L'Istituto ha una capienza regolamentare di 395 unità ed è articolato in due plessi detentivi di cui il cd vecchio paglione, attivato nel 1992 e l'altro, il cd nuovo padiglione, aperto nel Febbraio 2014. Il vecchio padiglione è costituito da 6 sezioni maschili di media sicurezza, 1 sezione femminile di AS, 1 reparto di osservazione psichiatrica. Il nuovo padiglione è costituito da 4 sezioni maschili di media sicurezza, con stanze detentive di dimensioni più ampie e docce in stanza. La custodia cd aperta è attuata in entrambi i padiglioni (ad eccezione di una sola sezione del vecchio padiglione con tempi di apertura differenti), più ampi nel nuovo padiglione ove sono normalmente allocati detenuti di minore pericolosità sociale. Due sezioni del vecchio padiglione ospitano detenuti ristretti per reati di riprovazione sociale (cd Sex Offenders). Si segnala, inoltre, che presso queste due sezioni e quella femminile sono assegnate anche persone con fine pena maggiore ai cinque anni previsti per una Casa Circondariale.

Sono presenti ad oggi 406 detenuti: n. 318 definitivi e 249 stranieri ; le donne, appartenenti al circuito "alta sicurezza", sono 20.

I corsi di formazione professionale in attuazione nell'anno in corso e appena avviati a causa dell'emergenza covid19 sono:

Operatore edile alla manutenzione dei fabbricati – Casa Circondariale Piacenza
(Delibera Regionale 100 del 10.2.20 - Progetto 2019-13100/RER)

Interventi di formazione per l'inclusione dei detenuti della CC di Piacenza – operatore del verde
(Delibera Regionale 100 del 10.2.20 - Progetto 2019-13072/RER)

Operatore del legno per la produzione e il recupero dei prodotti lignei
(Delibera Regionale 100 del 10.2.20 - Progetto 2019-13076/RER)

In particolare i corsi funzionali all'acquisizione di competenze spendibili nel settore della manutenzione del fabbricato detentivo hanno consentito la riqualificazione di spazi da destinare alle attività trattative e formative dei detenuti a cui si è inteso dare forte impulso. Inoltre le competenze acquisite dai frequentanti risultano valorizzabili sia nell'ambito di percorsi intramurali, attraverso l'impiego nei più qualificati servizi d'istituto, come appunto la manutenzione ordinaria del fabbricato, sia nella prospettiva della dimissione dal carcere.

E' già evidente, per i detenuti e i visitatori, l'importante lavoro realizzato, nell'ambito del precedente corso per operatore edile, di riqualificazione di una delle due aree "passeggi detenuti" del vecchio padiglione, resa altresì gradevole dal punto di vista estetico per l'utilizzo di colorazione plurima delle pareti.

L'Istituto presenta estesi appezzamenti di terreno, sia nell'area circostante il blocco detentivo (c.d. intercinta) sia nell'area più propriamente esterna.

Alcuni limitati appezzamenti sono affidati in comodato d'uso a cooperativa sociale (Orto

Botanico), per la produzione di ortaggi e frutta, rilevandosi in particolare una progettualità volta alla produzione di fragole con tecniche sperimentali attuate in collaborazione con la sede locale dell'Università cattolica. Tale progettualità, in fase di incremento, ha consentito l'avvio al lavoro all'esterno di detenuti ai sensi dell'art. 21 O.P.

Altresì nell'area verde dell'intercinta è situata una serra, a servizio delle attività didattiche della sezione penitenziaria del corso per *operatore agro-ambientale* dell'Istituto d'istruzione superiore "G.Marcora".

Nel blocco c.d. Vecchio Padiglione esistono locali destinati e destinabili a *lavorazioni* e alle attività *tratta mentali*, in particolare è stata realizzata, sempre nell'ambito del predetto corso di operatore edile, una sala teatro, in ampio locale già destinato al culto cattolico, dove è stato possibile riprendere, a partire dal mese di giugno c.a., le varie attività formative in presenza sospese a causa dell'emergenza covid19.

Allo stato è presente un laboratorio di falegnameria, ove sarà svolto la parte pratica del corso per "Operatore del legno per la produzione e il recupero di prodotti lignei"

Sia il nuovo che il vecchio padiglione sono dotati, presso le aree pedagogiche, di aule destinate ad attività didattiche, nonché ad altre attività trattamentali.

Specifiche in merito alle attività lavorative

Presso l'istituto piacentino, rispetto al lavoro intramurario, sono attive soprattutto mansioni di natura domestiche, nonché alcune di magazziniere, aiuto magazziniere, bibliotecario, assistente alla persona, facchino, manovale e scrivano. Tali incarichi vengono affidati su criteri di turnazione e rotazione, con durata variabile a seconda della loro tipologia.

L'organizzazione del lavoro intramurario è stato oggetto di una riorganizzazione volta a rendere più fluida e trasparente l'ammissione dei detenuti alle lavorazioni domestiche contemperando, per talune lavorazioni (es. addetti cucina, barbiere), le evidenti connesse esigenze di sicurezza.

In particolare, a partire dal prossimo 1 novembre, il confezionamento dei pasti per la popolazione detenuta del vecchio padiglione sarà affidato a detenute, appositamente individuate, della sezione femminile che potranno dunque accedere alle pertinenti mansioni di cuoco/vice cuoco.

Tale riorganizzazione si ritiene vada sostenuta da un'adeguata e specifica formazione nel settore da destinare alle detenute.

L'aumento, per l'anno in corso, delle risorse destinate alle mercedi dei detenuti, consentirà comunque di implementare le restanti attività lavorative affidabili alla popolazione detenuta maschile. Notevole e qualificato impulso dovrà essere dato alle attività di pulizia e sanificazione degli ambienti e delle superfici al fine di consentire l'attuazione delle misure di prevenzione dell'epidemia che tanto sta condizionando la convivenza sociale specie in comunità numerose come quella dei penitenziari.

Permane di particolare rilievo, per le prospettive di proseguo in misura alternativa o al termine della carcerazione, le posizioni lavorative alle dipendenze della cooperativa Orto Botanico, nel settore orto frutticolo, a cui è annesso un apiario, (3 detenuti)

Individuazione dei bisogni per l'anno 2020

Rispetto alla popolazione detenuta ad oggi presente, appare opportuno e prioritario proseguire con una formazione in campo tecnico-professionalizzante, affinché le competenze acquisite possano essere applicabili sia all'esterno, in un percorso extramurario attraverso misure esterne o a fine carcerazione, sia nell'immediato all'interno dell'Istituto penitenziario, in ausilio alla locale MOE, per il mantenimento decoroso della struttura e il proseguimento delle azioni volte a recuperare spazi detentivi funzionali allo svolgimento di attività fuori dalle sezioni detentive.

Parimenti utile si ritiene una formazione volta a qualificare le persone detenute nelle attività di pulizia e sanificazione degli ambienti, trattandosi di attività immediatamente esplicabile nel corso della detenzione e ancor più spendibile all'esterno specie nell'attuale e perdurante congiuntura emergenziale.

Coerentemente alle innovazioni organizzative accennate si ritiene necessario offrire alla popolazione detenuta femminile un'adeguata formazione in ambito culinario che potenzi le capacità normalmente in uso attribuendo competenze spendibili nei processi di lavorazione della preparazione di pasti per comunità.

In tale prospettiva e tenuto conto delle risorse delineate nell'analisi di contesto si delineano i seguenti ambiti di formazione:

Manutenzione edilizia e infrastrutturale

Pulizia di spazi e ambienti (sanificazione - igienizzazione)

Preparazione e conservazione alimenti/pasti (cuoco)

Ricadute attese e ulteriori opportunità

La previsione di attività formative qualificanti potrebbe avere una ricaduta positiva, sia in termini di benessere che di miglioramento della qualità dei servizi, favorendo in prospettiva l'inserimento in quei contesti lavorativi dove maggiore è la richiesta di manodopera.

La connessione con le attività produttive già presenti in Istituto consentirebbe la sperimentazione, già nel corso dell'esecuzione pena, delle competenze acquisite e l'avvio di esperienze di lavoro qualificate.

La partecipazione ad azioni volte alla cura dei propri ambienti di vita si colloca all'interno di percorsi di responsabilizzazione, per i singoli partecipanti, e di recupero del decoro e dell'efficienza per la collettività.

Le opportunità che si profilano per i singoli partecipanti alle azioni formative:

- Adesione a percorsi trattamentali, finalizzati anche alla redazione di programmi di trattamento con prognosi favorevole verso misure alternative;
- Avvio di percorsi lavorativi strutturati attraverso accordi con soggetti pubblici e privati che valorizzino la formazione acquisita;
- Acquisizione di competenze spendibili anche all'esterno per un reale recupero del soggetto.

Popolazione detenuta della Regione Emilia-Romagna
(distribuiti per Istituto di detenzione, nazionalità, sesso e condizione giuridica)

Istituto	Italiani	Stranieri	Totale	di cui donne	di cui definitivi	di cui in semilibertà
Bologna - CC						
Castelfranco Emilia - CC						
Ferrara - CC						
Forlì - CC						
Modena - CC						
Parma - CR						
Piacenza - CC	157	249	406	20	318	7 (art. 21 O.P)
Ravenna - CC						
Reggio Emilia - CC						
Rimini - CC						
Totale						

02.10.2020

Popolazione detenuta della Regione Emilia-Romagna
(distribuiti per Istituto di detenzione e per scolarità)

Istituto	Nessuno titolo di studio (non rilevabile)	Licenza elementare	Licenza media	Qualifica/Diploma	Titolo superiore Laurea	Titolo Estero	Totale
Bologna - CC							
Castelfranco Emilia - CC							
Ferrara - CC							
Forlì - CC							
Modena - CC							
Parma - CR							
Piacenza - CC	256	45	72	31	2		406
Ravenna - CC							
Reggio nell'Emilia - CC							
Rimini - CC							
Totale							

